

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: NANA' SOCIETA' COOP. SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Sede: VIA MARSIGLI 14 TORINO TO

Capitale sociale: 64.100,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 09349750019

Codice fiscale: 09349750019

Numero REA: 1044354

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 889900

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A173561

# Bilancio al 31/12/2021

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>425</b>	<b>2.700</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.152	60.515
II - Immobilizzazioni materiali	157.170	160.866
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.110	1.110
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>211.432</i>	<i>222.491</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		

	31/12/2021	31/12/2020
I - Rimanenze	18.201	36.034
II - Crediti	229.972	288.021
esigibili entro l'esercizio successivo	229.972	288.021
IV - Disponibilita' liquide	83.826	81.396
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>331.999</i>	<i>405.451</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>9.995</b>	<b>6.155</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>553.851</i>	<i>636.797</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	64.100	64.925
IV - Riserva legale	10.846	5.806
V - Riserve statutarie	19.345	8.088
VI - Altre riserve	1.877	1.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(37.633)	16.803
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>58.535</i>	<i>97.495</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>54.681</b>	<b>41.625</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>440.125</b>	<b>468.734</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	371.407	98.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.718	370.028
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>510</b>	<b>28.943</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>553.851</i>	<i>636.797</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	726.866	691.469
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	4.118	31.386
altri	162.190	93.758
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>166.308</i>	<i>125.144</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>893.174</i>	<i>816.613</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		

	31/12/2021	31/12/2020
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.343	93.053
7) per servizi	289.704	236.907
8) per godimento di beni di terzi	136.615	137.344
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	225.913	177.264
b) oneri sociali	56.854	42.851
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.499	15.656
c) trattamento di fine rapporto	18.917	15.656
e) altri costi	582	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>302.266</i>	<i>235.771</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	12.994	12.641
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.364	7.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.554	5.041
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	924
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>12.994</i>	<i>13.565</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.833	(3.964)
14) oneri diversi di gestione	74.698	72.890
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>921.453</i>	<i>785.566</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(28.279)</b>	<b>31.047</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.760	5.349
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.760</i>	<i>5.349</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.760)</i>	<i>(5.349)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)</b>	<b>(31.039)</b>	<b>25.698</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	6.594	8.895
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>6.594</i>	<i>8.895</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(37.633)</b>	<b>16.803</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita di esercizio di euro 37.633.

La cooperativa Nanà ha lo scopo di esercitare un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Ovviamente l'esercizio di riferimento del bilancio ha dovuto ancora fare i conti con l'emergenza Covid-19, tutte le attività in essere hanno vissuto un esercizio condizionato dalla pandemia e dalle scelte governative volte al contenimento del virus. La Cooperativa si è dotata di specifici protocolli di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro ed è ricorsa allo smart-working quando possibile, ricorrendo anche in parte alla cassa integrazione dei dipendenti impiegati nelle attività che sono state sospese e/o ridotte.

La Cooperativa, nel presente esercizio, ha svolto la propria attività nel settore della gestione di progetti di social housing e accompagnamento sociale, dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, del commercio e ristorazione etici, e ha gestito un piccolo laboratorio di gastronomia presso un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Di seguito una sintesi delle attività portate avanti dalla società nel 2021:

### **Social housing “Buena Vista, semplicemente un'altra casa”**

Il Buena Vista è un progetto di condominio solidale, inaugurato nel 2012 all'interno di due palazzine dell'ex Villaggio Olimpico di Torino in via Giordano Bruno 191 – 195; di proprietà della Fondazione 20 marzo 2006, è gestito dalla cooperativa Nanà dal 2018. La definizione normativa di alloggio sociale la si trova nel Decreto ministeriale 22 aprile 2008. Ci si riferisce all'unità immobiliare adibita a uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari con difficoltà nel trovare casa alle condizioni di mercato. Il Buena Vista realizza un mix di funzioni e di diverse soluzioni abitative con il duplice obiettivo di fornire alloggi con buoni standard di qualità a canone calmierato, unitamente alla messa in campo di azioni di sostegno dei residenti atte a favorire la costruzione di reti di solidarietà e vicinato, con relativi benefici dal punto di vista sia sociale che economico. All'interno della struttura vi sono spazi privati ad uso abitativo e spazi comuni, destinati alla socialità o adibiti a servizi interni specifici. Inoltre, il Buena Vista è caratterizzato dalla costante attività di progettazione e conseguente proposta di interventi e iniziative le che hanno lo scopo di consolidare la comunità e sviluppare l'integrazione fra gli abitanti della struttura e nel quartiere.

Lo stabile è diventato negli anni un attore del territorio e ha lavorato in rete con le istituzioni, i servizi e le realtà del privato sociale presenti all'interno del quartiere, anche attraverso la partecipazione a bandi e diverse occasioni di finanziamento. Le collaborazioni attivate con gli stakeholder hanno portato all'ideazione e promozione di iniziative volte a coinvolgere la comunità residente, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale all'interno dell'area, facilitare l'incontro

tra gli abitanti e favorire la creazione di un clima sereno di vicinato. La presenza continuativa sul territorio permette di monitorare i cambiamenti nel contesto socio-culturale e di individuare bisogni emergenti nel tessuto locale, in modo da poter attivare processi di rigenerazione, riqualifica ed empowerment comunitario; di sviluppare forme di *Welfare di comunità* che garantiscono protagonismo della società civile, la realizzazione di percorsi di autorganizzazione e di autodeterminazione fondati sui valori comunitari della solidarietà, della coesione sociale e del bene comune.

Nonostante il perdurare della situazione pandemica, si conferma la solidità della gestione: per quanto riguarda gli spazi dedicati alle locazioni residenziali abbiamo registrato un tasso di occupazione del 100%, in continuità con l'anno precedente; per quanto riguarda gli spazi dedicati a casa per ferie e studentato il tasso di occupazione è stato circa del 93% (nel 2020 si era attestato intorno all'88%).

Durante il 2021 sono state svolte tutte le attività ordinarie, le attività di progettazione mirata e di sviluppo di iniziative dedicate al potenziamento di servizi e attività per gli abitanti del Buena Vista e del territorio. Sono state portate a termine tutte le iniziative previste nell'ambito del progetto *Abitare bene conta* finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e avviato nel 2020, e soprattutto è consolidato il coordinamento della rete dei partner, diventato strumento per programmazione e confronti interni di sviluppo di progettualità; la rete coinvolge: Associazione Hiroshima Mon Amour, Associazione Arcobaleno, Cooperativa Progetto Muret, Cooperativa Il punto e Associazione Articolo 47, cooperativa Il Margine; associazione ACMOS.

La struttura ha ospitato 3 tirocini formativi attivati nel corso dell'anno: 1 in collaborazione con Università di Torino, 2 in collaborazione con Inforcoop Ecipa Piemonte SCRL.

### **Specchio Point. Luogo di ascolto e sostegno economico per le famiglie in difficoltà.**

Specchio Point è lo Sportello della Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi situato nel cuore della città di Torino, inserito nella mission della Fondazione. Lo sportello si rivolge all'intera cittadinanza e si propone di offrire ascolto e aiuto economico a famiglie e persone singole in condizioni di difficoltà e fragilità e di essere un punto di riferimento per la raccolta di donazioni e per promuovere i progetti della Fondazione. La gestione dello sportello è in capo alla cooperativa Nanà dal 2019, tramite un affidamento confermato di anno in anno previa approvazione di un progetto per la gestione. A partire dall'autunno 2021 la cooperativa è stata coinvolta per fare fronte alle attività aggiuntive a supporto del progetto Specchio ti Aiuta, sempre finanziato dalla Fondazione Specchio dei Tempi.

### **Casa Asilo, Casa Bashaash e Casa Odissea. Centri di convivenza.**

Da cinque anni Nanà imposta e sviluppa percorsi di accoglienza diffusa, in singole unità abitative, rivolte a piccoli gruppi di cittadini stranieri richiedenti Protezione Internazionale e Speciale. Le attività sono comprese nell'ambito di un accordo quadro con la Prefettura di Torino e vengono svolte in collaborazione con la Cooperativa Mary Poppins di Ivrea (TO), in continuità con l'esperienza dell'anno passato. La permanenza delle persone nei CAS varia in base allo sviluppo dei loro percorsi di integrazione, agli esiti delle richieste di protezione, alle caratteristiche personali. Nel corso del 2021:

- 47 beneficiari accolti,, di cui 22 nuovi beneficiari;
- 8 beneficiari hanno svolto il colloquio con la commissione territoriale che deve esprimersi circa la loro richiesta di permesso di soggiorno;
- 7 beneficiari sono stati seguiti nell'attività di accompagnamento legale per il deposito di ricorso;
- 12 beneficiari sono stati accompagnati nella presentazione della domanda di inserimento al programma SAI;
- 5 beneficiari sono stati preparati e accompagnati all'inserimento in tirocini lavorativo, in accordo con enti di formazione con cui si collabora; n.2 presso Carrefour, n.1 presso Meridiana S.C., n.1 presso Piola Imballaggi e Legnami e n.1 presso Giomar 2006 SNC.

Per Nanà è fondamentale realizzare percorsi di accoglienza olistici, in cui al centro è posta la persona accolta in un territorio con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Contestualmente ai servizi forniti nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti con la Prefettura di Torino, vengono strutturati percorsi di coinvolgimento in progetti e iniziative anche informali a cui i beneficiari possono aderire liberamente. Nel corso del 2021 il progetto "Piacere di Conoscerci", sostenuto dall'8 per 1000 Valdese ci ha permesso il raggiungimento di alcuni risultati specifici volti a favorire l'integrazione socio-

culturale degli accolti.

In prospettiva, si intende strutturare delle nuove progettazioni che riflettano anche su percorsi di “terza accoglienza”, che a partire dall’esigenza abitativa possano trovare una restituzione nella solidarietà verso altre persone.

### **L’EMPORIO, caffetteria e bottega equosolidale.**

L’Emporio di via Marsigli 14 è una caffetteria e bottega ubicata in quartiere Pozzo Strada è inserita all’interno del contesto “Residenza Marsigli”: una struttura di proprietà della Città di Torino, che nell’ambito di un progetto di accoglienza per adulti in difficoltà ospita anche una residenza notturna e uno studio dentistico. Si tratta di servizi curati e gestiti da cooperative sociali che si coordinano per sviluppare iniziative per il territorio. L’ente capofila del progetto è la cooperativa sociale AERIS. L’Emporio luogo di formazione per tirocinanti, grazie alla duratura collaborazione con l’agenzia formativa Enaip Piemonte, e sede di attività riparativa per le persone che devono svolgere Lavori di Pubblica Utilità. Collabora da anni con Libera Piemonte per attività di sensibilizzazione, in particolare per il “21 marzo” giornata regionale e nazionale della Memoria e dell’Impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie e per la vendita dei prodotti che arrivano dai beni confiscati alle mafie.. Il prolungarsi dell’emergenza sanitaria ha comportato anche per il 2021 periodi di chiusura e tentativi di ridimensionamento di orario per lo svolgimento delle attività o di quelle sviluppate da partners. Nel corso del 2021 si è lavorato sulla dimensione progettuale, nel tentativo di diversificare le tipologie di attività al fine di sostenere i periodi di chiusura dovuti all’emergenza pandemica. L’équipe ha continuato a proporre il servizio delle consegne a domicilio, novità messa in campo nel corso del 2020.

### **La Gastronomia presso Cascina Caccia.**

La Gastronomia è ubicata all’interno di *Cascina Caccia*, bene confiscato alla ‘ndrangheta situato a San Sebastiano da Po. Il bene è assegnato in comodato al Gruppo Abele e affidato al Gruppo Abele e all’associazione APS ACMOS, con lo scopo di sviluppare progetti per il riutilizzo sociale attraverso attività educative, comunitarie e formative. Il Laboratorio gastronomico è nato all’inizio del 2017 proprio da un’idea dell’associazione; ad aprile 2020 l’attività è stata rilevata dalla cooperativa. La collocazione della gastronomia è significativa per spiegare il valore dell’attività, attraverso la produzione di cibo buono ed etico si testimonia e si contribuisce ad educazione e formazione sui temi della legalità e della cittadinanza. Il laboratorio gastronomico è parte integrante della filiera di produzione del progetto LIBERO, (produzioni con l’utilizzo di prodotti provenienti dai beni confiscati del Piemonte), che proprio in Cascina Caccia ha mosso i primi passi. Nel corso del 2021 l’andamento delle proposte è stato fortemente influenzato dalle restrizioni sanitarie, si è lavorato molto sulla dimensione di rete (con scuole, associazioni, cooperative, realtà del territorio) al fine di impostare iniziative e attività utili per la ripresa nel nuovo anno. Permane il profilo interno alla cooperativa, alla stregua di start up, esperienza significativa come impatto sul territorio ma non ancora in grado di avere piena autonomia economica.

### **Il progetto LIBERO**

LIBERO è il progetto che sostiene le attività sociali, educative e di accoglienza dei beni confiscati alle mafie del Piemonte, attraverso prodotti realizzati in collaborazione con professionisti del settore. Nel corso del 2021 sono 4 le realtà che hanno continuato a collaborare con Cascina Caccia per la realizzazione di questi prodotti: Ziccat cioccolateria artigianale, Reynaldi SRL Cosmetica conto terzi, Gli Aironi Risi&Co, e l’azienda agricola La Peracca. A gennaio 2022 è previsto il lancio dell’ E Commerce della cooperativa, nuovo strumento individuato per aumentare la visibilità e la commercializzazione dei prodotti LIBERO.

### **Altre progettualità e attività in via di sviluppo**

#### **L’accompagnamento sociale nell’ambito dell’abitare sociale**

Nel corso del 2021 la cooperativa ha collaborato alla progettazione dell’accompagnamento sociale previsto per gli inquilini coinvolti nel progetto "Homes4All- a Torino il diritto all’abitazione si innova", un progetto di finanza di impatto, per affrontare l’emergenza abitativa, promosso dalla Città di Torino insieme alla Camera di Commercio di Torino, Brainscapital s.r.l. Società Benefit, Homers s.r.l Società Benefit e l’ Associazione ACMOS. In questo contesto Nanà ha rielaborato l’intervento di accompagnamento/gestione sociale, e ha collaborato alla modellizzazione e avvio della sperimentazione delle attività di accompagnamento per le famiglie accolte dal progetto. Alla chiusura del presente bilancio è allo studio il proseguimento della collaborazione nell’ambito del progetto Homes4all anche per il 2022.

### **Distretto diffuso del commercio Collina del Monferrato Torinese**

La cooperativa Nanà ha aderito a marzo 2021 alla rete dei comuni della Collina del Monferrato che assieme ad alcune eccellenze imprenditoriali del territorio hanno deciso di concorrere al bando regionale per la definizione del Distretto Diffuso del Commercio "Collina Monferrato Torinese", un riconoscimento che permetterà di promuovere azioni strategiche, ottenere finanziamenti e sviluppare politiche commerciali e di promozione del territorio che vadano oltre i singoli comuni e le singole aziende. Il Distretto coinvolge i comuni di Cavagnolo (capofila per il progetto), Verrua Savoia, Brozolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Casalborgone e Castagneto Po. Si prevedono iniziative nel corso del 2022.

### **Fondazione Benvenuti in Italia**

La Cooperativa prosegue nella sua adesione e collaborazione con la Fondazione Benvenuti in Italia, partecipando attivamente e promuovendo presso tutti i suoi soci le attività formative e le iniziative pubbliche della Fondazione, in particolare il percorso formativo legato alla "Classe Blu" che indaga e riflette sui temi dell'ambiente, energia e agricoltura, attraverso incontri quindicinali di confronto e approfondimento.

Dall'anno 2016, la cooperativa aderisce formalmente al contratto di rete promosso dalla Fondazione Benvenuti in Italia che ha ad oggetto la condivisione del valore della mutualità, per accrescere individualmente e collettivamente, la propria capacità di innovazione e impatto sociale, mettendo a disposizione gli uni degli altri le proprie specifiche competenze professionali e condividendo, a titolo di esempio, competenze e servizi di advocacy, direzione generale, progettazione, amministrazione, mutualità, sicurezza, digitalizzazione, comunicazione e promozione, per ottimizzare i servizi resi verso l'esterno e organizzare le attività secondo standard elevati ed economicamente sostenibili.

Per le altre osservazioni relative all'attività posta in essere nell'esercizio di riferimento si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel bilancio sociale redatto a norma dell'articolo 14 del D.lgs. 177/2017 e delle Linee guida di cui al Decreto 04/07/2019 (GU n.186 del 9-8-2019) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sotto il profilo della struttura aziendale ed in estrema sintesi:

- la società dispone di propria autonomia e pressoché completa dotazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali, che annualmente verrà migliorata con continuità, per conservarne un elevato grado di idoneità atto a rispondere alle esigenze della gestione;
- l'operatività è realizzata prevalentemente tramite la presenza di soci lavoratori e soci volontari coordinati e diretti dall'organo amministrativo. *Si precisa che alla chiusura dell'esercizio i soci ordinari sono 8, mentre i soci volontari sono 4. Si fa presente che i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale;*
- provvede alla gestione il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, così composto:
  - FAVA MARIA JOSE', Presidente Consiglio Amministrazione
  - ODORICO GIORGIA, Amministratrice Delegata
  - SACCO ANDREA, Consigliere
  - MARASCIUOLO ELENA, Consigliera
  - SPEZZANO ISABELLA, Consigliera

Sono di seguito fornite le informazioni obbligatorie che le società cooperative devono illustrare nella Relazione sulla gestione, non redatta dalla nostra cooperativa, in quanto non obbligatoria.

### **Criteri seguiti per l'ammissione dei soci:**

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c., si precisa che l'Organo Amministrativo nell'assunzione degli atti deliberativi di ammissione dei nuovi soci tiene presente i seguenti criteri:

- a) possesso dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto;
- b) effettiva possibilità di partecipazione dell'aspirante socio all'attività economica della Cooperativa;
- c) anzianità di lavoro o esperienza imprenditoriale effettiva.

L'Organo Amministrativo verifica costantemente che le nuove ammissioni di soci non compromettano l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Si dà atto che nell'esercizio 2021 due soci lavoratori hanno manifestato la volontà di recedere da soci lavoratori, essendo cessato il rapporto di lavoro con la cooperativa, ma hanno espresso la volontà di continuare a partecipare alle attività sociali come soci volontari.

Tutte le predette richieste sono stata accolte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle motivazioni espresse dagli stessi.

Al 31.12.2021 la compagine societaria è così costituita: n. 8 soci lavoratori, n. 4 soci volontari e n. 5 soci sovventori.

### **Relazione ai sensi dell'articolo 2545 c.c. e dell'articolo 2 della Legge n. 59/1992**

L'articolo 2545 c.c. e la Legge 59/92 sanciscono l'obbligo di indicare in bilancio i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, gestendo le proprie attività mediante la solidale partecipazione della base sociale alle migliori condizioni sociali, economiche e professionali.

La Cooperativa non ha scopo di lucro e intende realizzare i propri scopi sociali mediante l'apporto dei soci prestatori e con il coinvolgimento dei volontari, dei fruitori dei servizi, delle risorse vive della comunità.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, la cooperativa istaura con i propri soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142 dall'Assemblea dei soci il 01/02/2018 e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Provinciale del Lavoro - Area Cooperazione di Torino il 27/02/2018.

La cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci.

Nell'esercizio è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci ossia la continuità di occupazione, in media, a numero 8 soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali. In base all'obiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci, si è mirato, nonostante la crisi economica attuale, alla loro occupazione a tempo pieno, dando priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi.

Durante l'esercizio il libro soci volontari ha visto iscritti 4 soci regolarmente assicurati presso l'Inail laddove necessario, la percentuale dei soci volontari è inferiore al 50% sul totale dei soci della cooperativa al 31.12.2021.

Durante l'anno si è svolta 1 assemblea ordinaria dei soci. Il consiglio di amministrazione si è riunito n 8 volte assumendo deliberazioni su diversi aspetti della vita sociale.

### **Attestazione di revisione**

La cooperativa è stata sottoposta a revisione dall'Unione Europea delle Cooperative, Revisore Calo' Dario Antonio, biennio di revisione 2021/2022, anno di revisione 2021, rilevazioni eseguite dal 27/07/2021 al 30/07/2021. Il Revisore ha rilasciato il certificato della revisione in data 30.07.2021. Il verbale di revisione è consultabile dai soci presso la sede della società.

Nel 2020 la cooperativa non era invece stata sottoposta all'attività ispettiva in quanto, per l'emergenza sanitaria, il Ministero e di conseguenza le centrali cooperative hanno sospeso la vigilanza attiva sugli enti cooperativi.

### **Adesione UE.COOP**

La cooperativa dal 17.07.2018 aderisce all'Unione Europea delle Cooperative, numero di matricola 04626.

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.



Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

---

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 e la perdita di fatturato avuta sui servizi di accoglienza migranti tramite la gestione di centri CAS nella provincia di Torino per conto della Prefettura hanno avuto un impatto rilevante sulla gestione della società, ma gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni precise sul futuro andamento, tale situazione non pregiudica la sostenibilità finanziaria nel corso dei prossimi 12 mesi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## **Correzione di errori rilevanti**

---

Non ci sono errori rilevanti commessi in esercizi precedenti da segnalare.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 ANNI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 ANNI

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### *Costi di impianto e di ampliamento*

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile..

La società anche per le immobilizzazioni materiali non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 non sospendendone l'ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### *Terreni e fabbricati*

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà nel Comune di Aramengo mentre non ha provveduto a scorporare il valore del terreno su cui insiste il fabbricato di Via De Santis 51 in quanto l'unità immobiliare di proprietà è un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si tratta delle azioni di Banca Etica iscritte per euro 1.110.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 804.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### Altre informazioni

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
------------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	95.795	209.958	1.110	306.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.280	49.092	-	84.372
Valore di bilancio	60.515	160.866	1.110	222.491
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizione	-	2.134	-	2.134
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	76	-	76
Ammortamento dell'esercizio	7.364	5.754	-	13.118
Totale variazioni	(7.364)	(3.696)	-	(11.060)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	95.795	211.332	1.110	308.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.643	54.162	-	96.805
Valore di bilancio	53.152	157.170	1.110	211.432

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali e materiali e le variazioni intervenute nell'esercizio:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	17.599	(4.503)	13.096
Marchi	42.917	(2.861)	40.056
<b>TOTALE IMM. IMMATERIALI</b>	<b>60.516</b>	<b>(7.364)</b>	<b>53.152</b>

Dettaglio Immobilizzazioni materiali:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	137.377	(1.880)	135.497
Impianti e macchinari	874	980	1.854
Attrezzature industriali e commerciali	5.994	(1.173)	4.821
Altri beni	16.621	(1.083)	15.538
<b>TOTALE IMM. MATERIALI</b>	<b>160.866</b>	<b>(3.156)</b>	<b>157.710</b>

Le immobilizzazioni finanziarie, come già segnalato, sono interamente costituite dalla partecipazione detenuta nella Banca Etica, iscritta al costo di acquisto.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

### Rimanenze

La voce presenta un saldo di euro 18.201 (euro 36.034 nel precedente esercizio). Le Rimanenze si riferiscono agli acquisti di prodotti effettuati nel corso dell'anno e non ancora utilizzati/rivenduti.

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	16.215	(14.408)	1.807
Rimanenze di prodotti finiti e merci	19.819	(3.424)	16.395
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>36.034</b>	<b>(17.833)</b>	<b>18.201</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di euro 229.972 (euro 288.021 nel precedente esercizio). I criteri di valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
Crediti vs Clienti	183.136	14.655	197.791
Crediti tributari	38.438	(27.605)	10.833
Altri crediti	66.446	(45.099)	21.347
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>288.020</b>	<b>(58.049)</b>	<b>229.972</b>

Si precisa che i crediti alla chiusura dell'esercizio scadono entro dodici mesi e sono sostanzialmente verso soggetti nazionali.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale di euro 64.100, versato per euro 63.675, è così costituito:

### CAPITALE SOCIALE SOCI PRESTATORI

- totale capitale sociale – Euro 6.500, versato per Euro 6.050
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 8

### CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI

- totale capitale sociale – Euro 700, interamente versato
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 4

### CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI

- totale capitale sociale – Euro 56.900, interamente versato
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 5.

La Riserva Legale pari ad euro 10.846 è stata costituita con la destinazione obbligatoria del 30% degli utili di esercizio.

La Riserva Indivisibile di euro 19.345 è una riserva costituita ai sensi dell'art 2514 del Codice Civile e dell'art. 12 L. 904/77, con la destinazione di parte degli utili di esercizio (67%); è una riserva non tassata, non distribuibile e disponibile unicamente per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

Si precisa che fra le "Altre riserve", per un totale di euro 1.875 è compresa la "Riserva quote ex soci", che deriva da quote a ex soci non rimborsate per rinuncia dei soci stessi.

Tutte le riserve della Cooperativa costituiscono patrimonio indivisibile ai sensi dell'art 2514 del Codice Civile che sancisce l'indivisibilità delle riserve tra i soci operatori durante la vita della Cooperativa e la devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento della stessa, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	440.125	440.125

Nell'esercizio 2020 è stato attivato con la Banca Popolare Etica il finanziamento n. 1-0041870, con garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96, per l'importo di euro 25.000, in pre ammortamento fino al 16.03.2022.

In base all'art 56 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia", e successive modifiche e integrazioni, la società, con riferimento al finanziamento concesso dalla Banca Popolare Etica n. 1-0018870, ha ottenuto la moratoria, con



sospensione per sedici mesi sia della quota capitale che della quota interessi delle rate, e successivamente una ulteriore sospensione della sola quota di capitale delle rate per ulteriori sei mesi, in dettaglio:

- finanziamento n. 1-0018870, debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 60.671.

La tabella che segue evidenzia le variazioni e la scadenza dei debiti:

Voce di bilancio	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	134.114	(21.819)	112.295	43.577
Debiti verso altri finanziatori	32.500	0	32.500	32.500
Debiti verso fornitori	215.047	(8.375)	206.672	206.672
Debiti tributari	2.065	1.206	3.271	3.271
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.275	(1.412)	13.863	13.863
Altri debiti	69.733	1.791	71.524	71.524
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>468.734</b>	<b>(28.609)</b>	<b>440.125</b>	<b>371.407</b>

I debiti della Cooperativa di euro 440.125, per euro 371.407 scadono entro l'esercizio successivo, per euro 68.718 oltre l'esercizio successivo.

I Debiti verso Banche di euro 112.295 sono costituiti per euro 24.430 da anticipi in c/c, per euro 25.000 dal Finanziamento n.1-0041870 erogato dalla Banca Popolare Etica, per euro 60.671 dal Mutuo n. 1-0018870 erogato sempre dalla Banca Popolare Etica, per euro 2.194 da partite passive da liquidare. Si tratta degli interessi maturati sulle rate sospese con la moratoria Covid-19 che saranno ripartiti sulle quote interessi delle prossime rate.

I "Debiti verso fornitori", pari ad € 112.295, hanno subito un decremento di € 21.819 rispetto al 2020.

I "Debiti tributari" di € 3.271 sono sostanzialmente costituiti da debiti per ritenute IRPEF su lavoro autonomo e dipendente, comprensivi delle sospensioni Covid-19 dell'esercizio precedente pagate con rateazione.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza" di € 13.863 sono stati rilevati i debiti verso INPS e INAIL comprensivi delle sospensioni Covid-19 dell'esercizio precedente pagate con rateazione.

Gli altri debiti di euro 71.524 comprendono il debito verso di dipendenti per la mensilità di dicembre per euro 19.885, i residui ferie e permessi per euro 8.441, il debito verso i dipendenti per il Welfare maturato ma non goduto per euro 4.725, debiti verso soci per capitale da rimborsare per euro 425, debiti verso il Comune di Torino per la monetizzazione dei parcheggi per euro 1.524, debiti verso gli ospiti del Buena Vista per le caparre ricevute pari ad euro 32.138, altri debiti per euro 4.386.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

---

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

- Contributo voucher alle imprese per la formazione di competenze per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo, erogato, dalla CCIAA di Torino, per euro 2.938;
- Contributo voucher formazione S.P.R.I.N.T 2 erogato, sempre dalla CCIAA di Torino, per euro 1.179.

## Costi della produzione

---

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

---

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

---

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

---

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della

definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le cooperative sociali, considerata la particolare finalità sociale che perseguono, a differenza delle altre cooperative, beneficiano dell'esenzione integrale dal reddito per le somme destinate a riserve indivisibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge 904/1977. A seguito del decreto legge 138/2011 l'articolo 12 della legge sopra richiamata, non si applica in ogni caso alla quota del 10% degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria.

Pertanto, mentre anteriormente alla modifica normativa in esame, l'utile accantonato a riserva obbligatoria (legale) era escluso da imposizione, ora lo stesso dovrà essere tassato nella misura del 10%.

Considerato che, come accennato, l'utile destinato alla riserva legale è pari al 30%, la cooperativa deve applicare l'IRES sul 3% di tale importo (10% x 30%).

Per il calcolo delle imposte dell'esercizio, ai fini IRES ci si è avvalsi inoltre delle esenzioni previste dal titolo III del Dpr 601/1973, in particolare della facoltà prevista dall'articolo 11, come modificato dal DL 63/2002, secondo cui i redditi conseguiti da società cooperative di produzione e lavoro sono esenti dall'IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'esenzione prevista dal citato articolo 11, come chiarito dalla [risoluzione n. 80/E](#) del 25 marzo 2009, si applica alle cooperative sociali che abbiano anche i requisiti per essere considerate di produzione e lavoro. In tale circostanza inoltre l'esenzione dal reddito in esame si applica in misura piena, ossia senza le limitazioni che sono state introdotte per le cooperative di produzione e lavoro dal comma 462 delle legge finanziaria per il 2005 (esenzione Ires pari: all'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è non inferiore al 50% del totale degli altri costi, escluse materie prime e sussidiarie, alla metà dell'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è compreso tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi).

Qui di seguito si illustra il conteggio effettuato per la verifica dei requisiti suddetti:

+ COSTI della PRODUZIONE	921.453
+ INTERESSI e ONERI FINANZIARI	2.760
+ IMPOSTE	6.594
= COSTI COMPLESSIVI	930.807
- RETRIBUZIONI SOCI (B)	191.102
- COSTI MATERIE PRIME, CONSUMO (C)	87.343
= TOTALE ALTRI COSTI (D = A-B-C)	652.362
RAPPORTO (E= B/D)	29%

Essendo il rapporto superiore al 25% ma inferiore al 50%, l'IRES 2021 è stata calcolata con l'aliquota ordinaria del 24% ridotta alla metà su un imponibile pari al 3% dell'utile netto più la differenza delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini IRES, più l'importo IRAP dell'esercizio.

L'IRES 2021 ammonta ad euro 5.345.

L'aliquota I.R.A.P. applicata è quella agevolata per le cooperative sociali stabilita per la regione Piemonte al 1,90%.

La società, nella determinazione della base imponibile Irap, ha usufruito delle deduzioni, riconducibili al cosiddetto "Cuneo Fiscale", introdotto dall'art. 1, co. 266, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, che ha modificato il previgente art. 11, D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Per l'esercizio 2021 la deduzione base spettante ammonta a euro 138.512, mentre la deduzione dei contributi è pari a euro 52.744. La deduzione per incremento occupazionale ammonta ad euro 38.872 mentre la deduzione del costo residuo è pari ad euro 59.141.

L'IRAP 2021 è pari ad euro 1.249.

### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	14	14

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la sostituzione di maternità di una unità addetta all'emporio con ritorno della dipendente,; è stata confermata e trasformata in tempo indeterminato l'assunzione di una unità impiegata presso il Buena Vista. Due dipendenti hanno cessato il proprio rapporto di lavoro presentando dimissioni volontarie, entrambi hanno fatto richiesta di rimanere soci volontari; è stato attivato 1 percorso di accompagnamento all'uscita dalla realtà cooperativa di una persona interessata a cambiare occupazione, con interruzione del rapporto di lavoro dal 1 gennaio 2022. .

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che pur nel contesto pandemico, nei primi mesi dell'esercizio successivo la cooperativa ha subito impatti contenuti ed ha potuto proseguire nel rispetto delle normative in vigore atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus, le attività dei seguenti ambiti progettuali:

- la gestione di centri CAS nella provincia di Torino per conto della Prefettura, avviata con la nuova procedura affidata ad ottobre 2021 con nuove condizioni economiche peggiorative rispetto all'anno precedente, proseguirà fino ottobre 2022, con previsione di potenziale rinnovo per un ulteriore anno,
- sono in corso le attività afferenti il progetto A.L.I presentato nell'ambito delle linee di finanziamento dell'ente Con I Bambini; il progetto ha come capofila l'associazione Libera Palermo, lo sviluppo temporale è di 3 anni; progetto con regolare affidamento;
- è in fase di avvio il progetto presentato nell'ambito delle linee di finanziamento PON REACT della Città di Torino, il cui esito positivo è stato comunicato a fine dicembre 2021, progetto sempre afferente l'area dell'Abitare sociale; contestualmente si è in attesa dell'esito di un progetto di accompagnamento all'abitare presentato a gennaio 2022 nell'ambito delle linee di finanziamento della Città di Torino dedicate al Piano di Inclusione Sociale;
- prosegue l'ordinaria attività di gestione del Buena Vista;
- prosegue l'ordinaria attività di gestione del servizio Specchio dei Tempi, in attesa della nuova gara a inviti prevista per gennaio 2022.

Il settore maggiormente in sofferenza è quello dell'Emporio e della Gastronomia, rallentato dalle restrizioni operative connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria; si prevede il recupero di alcune iniziative e collaborazioni progettuali annullate nel 2021 con la ripresa del 2022.

A causa del perdurare della pandemia Covid-19, si segnala che è stata fortemente condizionata e ridotta la possibilità di organizzare eventi con i clienti; ma al contempo prosegue l'impegno fattivo della cooperativa in seno all'associazione "Vivi in Collina", sodalizio che mette in rete diverse realtà del territorio e che vede un delegato della Cooperativa nel suo Cda dall'avvio della associazione stessa (2020) e sono allo studio ipotesi progettuali per dare continuità alle attività.

Quanto indicato in precedenza potrebbe avere un impatto negativo sul risultato del prossimo anno, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

---

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

---

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## Informazioni relative alle cooperative

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111-septies disposizioni attuative C.C. la nostra cooperativa è a **mutualità prevalente di diritto**.

A maggior dettaglio si riporta l'articolo citato e si precisa che la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A173561 - Categoria: Cooperative Sociali, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Art. 111-septies disp.att. C.C. "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice, Cooperative a mutualità prevalente. Omissis .....".

Nonostante quanto sopra ed in ossequio al principio della trasparenza, l'Organo Amministrativo documenta nella presente nota integrativa le condizioni che sanciscono la mutualità prevalente sulla base degli scambi mutualistici avvenuti in base all'oggetto sociale.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	60.472	0	-	
B.9- Costi per il personale	302.266	191.102	-	
TOTALE	362.738	191.102	52,68	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico, la Cooperativa come già accennato in premessa, esercita un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Nel perseguire tale interesse generale la cooperativa ha operato con l'obiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci; si è mirato, alla loro occupazione a tempo pieno, dando comunque priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti, perseguendo quindi l'interesse mutualistico dei soci e il conseguimento dell'oggetto sociale.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia ai sensi dell'art. 3-quater del DL 135/2018, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

La Società attesta che i contributi erogati nell'esercizio in esame dalla pubblica amministrazione ammontano ad euro 4.524, in dettaglio nella tabella che segue:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE	NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
29/01/2021	UNIONCAMERE P.TE	Ccontributi per lo sviluppo di un approccio ambientale del settore delle micro, piccole e medie imprese” di cui al DGR n. 12 - 1668 del 17 luglio 2020, DD 378/A1602B/2020 DEL 30/07/2020	407
12/08/2021	CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO	Voucher alle imprese per la formazione di competenze per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo	2.938
01/09/2021	CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO	BANDO P.R.I.N.T 2 (Sostegno Progetti Ripartenza Imprese & Nuove Tecnologie)	1.179

Nell'esercizio la società ha utilizzato in compensazione il credito di imposta affitti di cui all'art 28 DI 34/2020 (Decreto Rilancio) maturato per euro 19.753 per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, e il credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art 125 del DI 34/2020 per euro 510.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 37.632,51 come segue:

- per euro 19.345,46 con la Riserva Indivisibile;
- per euro 1.875,00 con la Riserva quote ex soci;
- per euro 10.846,41 con la Riserva Legale;
- rinviare a nuovo la perdita residua di euro 5.565,64.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico

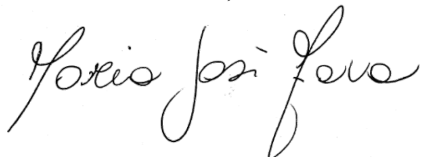
dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 31/03/2022

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Maria Jose' Fava, Presidente

A handwritten signature in black ink, reading "Maria Jose' Fava". The signature is written in a cursive, flowing style.